

IL CASO

E l'assessore su Twitter strappa i poster per «i ragazzi di Salò»

Sul manifesto c'è la foto di soldati sull'attenti, in alto due date: 25 aprile 1945, 25 aprile 2012. «Gli eroi son tutti giovani e belli», è la dedica ai ragazzi di Salò. L'immagine è comparsa da giorni su tutti i muri della città, anche sotto casa dell'assessore provinciale allo sport e ai giovani del Pd, Patrizia Prestipino. «L'ho vista e mi sono indignata. Non si può speculare sulla storia e su una vicenda così dolorosa». L'assessore strappa il manifesto mentre un'amica la riprende.



La foto dell'assessore Prestipino

La foto viene postata su Facebook e su Twitter e si scatena una discussione. «Ci sono quattro motivi per condannare questi manifesti», scrive la Prestipino e li elenca. Violano la Costituzione perché il fascismo è fuorilegge, sono abusivi, danno una visione distorta della storia e infine rubano il copyright di Guccini. «Gli eroi son tutti giovani e belli» è una citazione della canzone del cantautore bolognese «La locomotiva».

«Sono subito arrivati tanti commenti. Un ragazzo mi ha scritto: bisogna avere rispetto dei ragazzi di Salò. Gli ho dato ragione», continua l'assessore provinciale. «E' vero bisogna rispettare quei ragazzi, ho risposto. Però è necessario distinguere, quei ragazzi si sono sacrificati per l'ideale sbagliato, la Resistenza non l'hanno fatta loro, ma gli altri e se oggi viviamo nell'Italia democratica dobbiamo ringraziare quei giovani che hanno fatto la Resistenza». Sono arrivati anche commenti offensivi nei confronti dei giovani di Salò. «Qualcuno li ha chiamati: bastardi. Ma io ho condannato questo giudizio e ho invitato tutti a non usare questi termini. Una ragazza ha commentato: bella idea, quasi quasi ti aiuto staccarli».